

## **Integrazione delle fonti statistiche e governo del territorio**

### *L'Osservatorio demografico del Comune di Modena*

*Giuliano Orlandi*

Comune di Modena – Dirigente Servizio Statistica

giuliano.orlandi@comune.modena.it

Il tema di approfondimento di questa IX Conferenza nazionale di statistica, “Leggere il cambiamento del Paese”, è particolarmente interessante in quanto consente di valutare la capacità del Sistema statistico di rispondere adeguatamente alla domanda di informazione statistica proveniente dal Paese. Rappresenta, però, anche l’opportunità di riflettere sui possibili sviluppi del Sistema statistico che, almeno in alcuni contesti territoriali e in ambiti specifici, pare capace di esprimere concrete novità.

Questo breve documento intende contribuire a segnalare come dalla periferia, dal basso e con i differenti interlocutori presenti sul territorio, si avverta con sempre maggiore insistenza la necessità di riflettere sui problemi connessi con la produzione, la fruizione e la condivisione dell’informazione statistica. Riflessione, quest’ultima, difficilmente rinviabile, considerato che questi soggetti, non raramente, indagano le stesse entità con un dispendio di energie e di risorse che, a volte, può risultare non proporzionato al risultato conseguito.

L’informazione statistica contribuisce a comprendere le dinamiche socioeconomiche e rappresenta un fondamentale strumento di supporto alle decisioni.

Il Sistema statistico, spesso organizzato per soddisfare le specifiche esigenze informative di ciascuna Amministrazione operante sul territorio, ha determinato un’inutile e costosa moltiplicazione delle fonti.

La riduzione delle risorse disponibili può rendere conveniente razionalizzare il Sistema statistico, che può diventare multiutente, in grado di assicurare le informazioni di base ai differenti produttori e utilizzatori di informazioni, e sostenibile, nella misura in cui l’onere gestionale viene ripartito tra differenti interlocutori.

Aderendo a tali principi, il Comune di Modena ha avviato l’organizzazione del patrimonio informativo disponibile e costruito il Sistema informativo statistico comunale nel quale far confluire le informazioni riconducibili alle singole persone e imprese presenti sul territorio.

Si sono così definite le componenti interne, gli Osservatori demografico ed economico.

In particolare, l’Osservatorio demografico predisposto comprende la totalità dei residenti e permette di selezionare specifici sottoinsiemi – immigrati, anziani, persone in età scolare eccetera – sui quali individuare criticità, definire soluzioni e monitorare l’evoluzione degli interventi programmati.

Dati tali presupposti, il Comune di Modena ha creato l’Osservatorio dell’immigrazione, integrando i dati di origine anagrafica con quelli di altre basi dati prodotte da istituzioni operanti sul territorio.

Si è realizzato un arricchimento statistico dei dati anagrafici individuali con altre informazioni: tipo di attività svolta, titolo di studio, reddito, tipo di mezzo di trasporto posseduto eccetera. Ciò ha consentito di effettuare significative analisi di dettaglio, sia a livello dei singoli residenti sia dei nuclei familiari.

Tale esperienza operativa – accompagnata ad una collaborazione interistituzionale con il coinvolgimento di Provincia, Prefettura, Questura e Azienda Usl di Modena, Policlinico, Inail e Comuni capo distretto – testimonia che è possibile costruire un Sistema statistico multiutente e sostenibile.

Gli interventi fin qui realizzati sono stati di carattere prototipale, e, allo scopo di rendere effettivamente fruibile la base di dati originata in modo cooperativo tra i differenti enti coinvolti, è stata attivata un'azione di ingegnerizzazione del Sistema, che interessa sia l'integrazione delle fonti che l'interrogazione facilitata dei dati contenuti nell'Osservatorio dell'immigrazione.

Un sottoprodotto importante è rappresentato dal fatto che i differenti attori presenti sul territorio si trovano nella possibilità di utilizzare un linguaggio condiviso che può rivelarsi utile per focalizzare il confronto sulla soluzione delle criticità emerse piuttosto che sulle definizioni.

Si segnala che l'approccio e la strumentazione predisposta sono stati pensati per essere utilizzabili in differenti ambiti, sia territoriali che concettuali.